

AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO

Le vie di diritto forse non lo vietano, ma nominare in Giunta il fratello di un Consigliere Comunale non risponde sicuramente al dettato etico e morale.

Un sistema istituzionale che si chiude in una logica familiare spaventa e pone degli interrogativi.

Premesso che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo (art. 27 Statuto Comunale) e il Consigliere Comunale nell'espletamento del Suo mandato ha il "dovere" di vigilanza sugli Atti della Giunta (art. 18 comma 1 Regolamento) ci si chiede, come farà a garantire questa funzione se il controllore deve controllare un parente? Come farà il Sindaco Coluccia a garantire il rispetto dell'art. 39 punto a, dello Statuto Comunale che prevede tra le attribuzioni del Sindaco, quella di "provvedere a fare osservare il presente Statuto e i regolamenti comunali?"

La presenza congiunta, certamente inopportuna, è determinata dall'**esperienza fallimentare dell'Assessore nella Giunta Antonica** e dal timore che possa ripetersi nell'attuale governo Coluccia?

In attesa della risposta del Sindaco, facciamo presente che le scelte di questo tipo non aiutano a sollevare il clima di "depressione collettiva" che imperversa nel nostro paese e la fiducia delle persone nell'agire politico, già debole, lascia il posto a un senso di scoramento e di sfiducia.

Per quanto ci riguarda, sentiremo il parere di Tecnici qualificati, riservando all'esito ulteriori e più adeguate iniziative.

Galatina Altra